

## TABELLA DEI TIPI TESTUALI

CLASSI FONDAMENTALI	CLASSI INTERMEDIE DISTINTE IN BASE ALLE FUNZIONI SPECIFICHE	TIPI TESTUALI CONCRETI
<b>A) testi molto vincolanti</b>	A1. Testi scientifici Funzione puramente cognitiva, basata su asserzioni sottoposte esclusivamente al criterio di vero / falso.	<i>Descrizioni e definizioni scientifiche formalizzate, specialmente se di materia che consente trattamento quantitativo dei dati.</i>
	A2. Testi normativi Funzione prescrittiva, basata su una manifestazione di volontà coercitiva, regolata da un intero sistema di principi enunciati espressamente.	<i>Leggi, decreti, regolamenti e altri testi assimilabili (atti amministrativi, giudiziari, notarili, contratti e simili).</i>
	A3. Testi tecnico-operativi Funzione strumentale-regolativa, basata sull'adesione spontanea del destinatario alle istruzioni fornite dall'emittente.	<i>Istruzioni per l'uso (di apparecchi, strumenti, sostanze, ecc.) o per eseguire operazioni (movimenti, giochi e simili).</i>
<b>B) testi mediamente vincolanti</b>	B1. Testi espositivi Funzione esplicativa-argomentativa, basata sull'intenzione di "spiegare a chi non sa" o di stabilire trattative su questioni concrete o di proporre e dibattere tesi.	<i>Trattati, manuali di studio, enciclopedie, saggi critici, relazioni, lettere d'affari, memorie forensi e d'altro genere (discorsi politici, conferenze, lezioni, ecc., messi per iscritto).</i>
	B2. Testi informativi Funzione informativa, basata sull'intenzione di mettere genericamente a disposizione ("divulgare") informazioni, perlopiù sommarie e approssimative.	<i>Opere divulgative e di informazione corrente; testi giornalistici; corrispondenza familiare e tra amici.</i>
<b>C) testi poco vincolanti</b>	C1-C2. Testi d'arte ("letterari") Funzione espressiva, basata sull'intenzione (o bisogno) dell'emittente di esprimere, specie su temi esistenziali, un proprio "modo di sentire" e di metterlo a confronto, potenzialmente, con quello di ogni altro essere umano.	<i>Opere con finalità d'arte o che assumono forme artistiche per altri fini (letteratura in prosa e in poesia; motti e proverbi; scritture sacre, testi liturgici e di preghiera; particolari testi pubblicitari).</i>

TIPOLOGIA DEI TESTI di F. Sabatini

(prima formulazione 1990; successive fine anni '90)

Tabella per l'analisi dei testi

tratti caratterizzanti	testi molto vincolanti ♦	testi mediamente vincolanti ♦	testi poco vincolanti ♦	prosa		poesia	
1. Ordine di costruzione rigorosamente impostato ed evidenziato (blocchi di testo abbastanza brevi, per lo più numerati e concatenati da chiari legamenti sintattici)	+	+	-	-			
2. Riferimento a precisi principi e a concetti di partenza (del tipo "assioma" e "postulato") esposti nel testo stesso o richiamati o sottintesi	+	+	-	-			
3. Definizioni esatte di fenomeni, comportamenti, oggetti ecc., e codificazione dei relativi termini	+	+	-	-			
4. Esposizione di alcune informazioni anche attraverso formule (con simboli e numeri), tabelle e grafici	+	+	-	-			
5. Uso frequente di legamenti sintattici a distanza (in testi ampi)	+	+	-	-			
6. Uso di legamenti semantici solo del tipo "ripetizioni", sostituenti o iperònimici	+	+	-	-			
7. Gli enunciati ricalcano la struttura argomentale della frase (il verbo ha tutti gli argomenti richiesti dalla sua valenza) e la punteggiatura non interrompe tale struttura	+	+	-	-			
8. Prevalenza della costruzione passiva normale su quella col <i>si</i> passivante (ed esclusione della frase segmentata) per esprimere la direzione di osservazione passiva degli eventi	+	+	-	-			
9. Uso di esempi per illustrare il discorso	±	+	+	+			
10. I concetti vengono ripetuti in forme diverse (parafraresi)	-	±	±	±			
11. Varietà di caratteri tipografici nel testo (a prescindere dai titoli)	-	+	+	±			
12. Frasi incidentali	-	-	+	+			

TIPOLOGIA DEI TESTI di F. Sabatini -  
I TRATTI CARATTERIZZANTI

Tabella per l'analisi dei testi

tratti caratterizzanti	testi molto vincolanti ♦	testi mediamente vincolanti ♦	testi poco vincolanti ♦	prosa		poesia	
13. Inizio di enunciati con E o Ma e uso di altre congiunzioni con valore testuale	-	±	+	+			
14. L'autore si rivolge direttamente al lettore o ai lettori (usando il "tu" o il "voi") o rivolge il discorso del testo a uno specifico destinatario	-	±	+	+			
15. Presenza di avverbi di enunciazione (in funzione di espansioni)	-	-	+	+			
16. Costruzioni impersonali col <i>si</i> (non considerando le frasi soggettive)	-	-	+	+			
17. L'autore parla spesso in 1ª pers. singolare ("io")	-	-	+	+			
18. Ellissi di preannuncio	-	-	+	+			
19. Sinonimi	-	-	+	+			
20. Frasi interrogative ed esclamative	-	-	+	+			
21. Metafore, metonimie, sineddoci, litoti, ironie	-	-	+	+			
22. Brani in discorso diretto	-	-	+	+			
23. Uso di anafora a breve distanza, per ricerca di effetto e non per necessità tecnica	-	-	±	±			
24. Paragoni	-	-	±	±			
25. Coordinazione per asindeto (o giustapposizione) e per polisindeto	-	-	±	±			
26. Uso pronominale dei verbi con valore di "medio di intensità"	-	-	±	±			
27. Stile nominale (assenza di verbi negli enunciati; enunciati anche di una sola parola)	-	-	±	±			
28. Interiezioni e onomatopoeie	-	-	±	±			
29. Coesione puramente semantica in parziale sostituzione di quella sintattica	-	-	-	-			
30. Coesione affidata anche alla prosodia e agli effetti sonori (ritmo, assonanze, consonanze, rime)	-	-	-	-			